



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Provinciale del Lavoro

Belluno

(Via Mezzaterra, 70 – Tel. 0437/940091 Fax 0437/940320

E- mail DPL-BELLUNO@lavoro.gov.it

OGGETTO: Protocollo d'intesa sulla installazione di sistemi di sicurezza antirapina nei luoghi di lavoro.

Addi 3 dicembre 2010 ore 10.00 presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Belluno alla presenza della dott.ssa Maria Antonietta Bafundi, dell'Ing. Maria Grazia Serranò responsabile dell'unità operativa di vigilanza tecnica e dott.ssa Patrizia De Luca responsabile del servizio di politiche del lavoro si sono riunite le sottoindicate Associazioni datoriali:

Ascom rappresentata da direttore dr. Luca Dal Poz

Le sottoindicate Organizzazioni sindacali:

FISASCAT-CISL Sig. Calvi Stefano segretario

FILCAMS –CGIL Sig.ra Bortoluzzi Fulvia Diana

UILTCUS-UIL Sig. Candeago Renato

L'Ente bilaterale provinciale è rappresentato da: Sig. Adelchi Viale

PREMESSO

- **CHE** la sicurezza è un diritto fondamentale per i cittadini, i lavoratori e gli imprenditori nonché elemento primario per la crescita economica di un territorio;
- **CHE** nel corso degli ultimi anni alcune attività economiche (quali ad es ricevitorie, tabaccherie, farmacie, edicole, distributori di carburanti) sono divenute attività a forte rischio di rapina a causa delle consistenti giacenze di denaro incassate;
- **CHE** la sicurezza nelle attività economiche riguarda sia l'azienda nel suo complesso (ed in particolare quella delle persone che vi operano, siano essi titolari o dipendenti), che dei cittadini in genere che si trovano a stazionare in detti locali;
- **CHE** le nuove tecnologie permettono di elevare notevolmente la sicurezza fisica delle persone presenti nei locali aziendali, escludendo di fatto la possibilità che gli strumenti audiovisivi possano essere utilizzati, anche incidentalmente, per il controllo a distanza dei lavoratori dipendenti, determinando incertezze nella applicazione delle norme

m u

AA C CR

nl

PVO

sull'utilizzo di strumenti ed impianti audiovisivi nei luoghi di lavoro (articolo 4 legge 20 maggio 1970 n. 300);

- **CHE** esiste un'articolata disciplina dettata dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) ed esplicitata dal Garante per la protezione dei dati personali (garante privacy) per il tramite di un decalogo sulla videosorveglianza, da ultimo con apposito Provvedimento dell'8 aprile 2010 (GU n. 99 del 29 aprile 2010);
- **CHE** la questione è stata più volte trattata dal Ministero del Lavoro, in particolare nelle risposte ad interpello n. 2 del 2 marzo 2010, n. 218 del 6 giugno 2006 e n. 2975 del 5 dicembre 2005;
- **CHE** appare di fondamentale rilievo recuperare al pieno esercizio delle attività ispettive a contrasto del lavoro sommerso, irregolare e illegale, in attuazione della Direttiva ministeriale del 18 settembre 2008, il personale impegnato nelle verifiche preliminari al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di videosorveglianza;

le parti, nel pieno rispetto dell'art 4 della legge n. 300 del 1970 (Statuto dei lavoratori) che affronta il tema dell'utilizzo di tecnologie ed impianti audiovisivi sui luoghi di lavoro e delle relative autorizzazioni, ad ogni effetto di legge e di regolamento e nell'intento di semplificare le procedure per l'ottenimento dell'autorizzazione all'utilizzo delle predette tecnologie nelle aziende sottoscrivono il presente

Protocollo d'Intesa

L'odierno protocollo è valido per l'installazione di sistemi di video-sorveglianza e/o antirapina classificabili a norma UNI CEI.

Le parti concordano:

- 1) sull'obbligo del titolare e/o del legale rappresentante dell'impresa di informare i dipendenti ed i clienti con appositi cartelli esposti sia all'esterno che all'interno dei locali dell'impresa;
- 2) di nominare l'incaricato della videosorveglianza;
- 3) l'installazione delle telecamere deve avvenire in modo tale che l'angolo di ripresa inquadrino solamente le parti dei locali più esposte al rischio rapina o di altri comportamenti criminosi e, comunque, nel rispetto della richiamata normativa sulla privacy al fine della tutela della sicurezza e del patrimonio aziendale; la ripresa dei dipendenti deve avvenire esclusivamente a tal fine e con il criterio di **incidentalità**;

m. n. v.

[Signature] *cl* *PR*

- 4) le telecamere dovranno essere dotate possibilmente di spia luminosa che individui quando le stesse sono in funzione e nella piantina deve essere individuata la dislocazione dell'impianto (o cono di ripresa delle telecamere, dislocazione DVR e monitor)
- 5) l'apparecchiatura di registrazione nonché gli accessori per il funzionamento dovranno essere custoditi in modo appropriato;
- 6) le registrazioni potranno essere visionate solo in presenza del lavoratore individuato al punto 2 e solo in caso di fatti delittuosi a seguito dei quali le registrazioni stesse saranno messe a disposizione delle autorità competenti esclusivamente a titolo di prova giudiziale;
- 7) la visualizzazione in tempo reale non potrà costituire supporto all'accertamento dell'obbligo di diligenza del lavoratore (o essere occasione indiretta per tale accertamento) e dell'adozione di provvedimenti sanzionatori a suo carico.

Il presente Protocollo ha efficacia per le imprese associate e/o affiliate alle Associazioni datoriali firmatarie e/o che aderiscano agli Enti bilaterali del terziario e del turismo presenti nel territorio della Provincia di Belluno e che **rispettino integralmente il CCNL e la contrattazione provinciale**. L'impresa che voglia installare un sistema di videosorveglianza rientrante nella fattispecie oggetto del protocollo potrà attivare il sistema soltanto dopo:

1. la presentazione ed accoglimento di apposita richiesta di parere all'Ente bilaterale. In seno all'Ente bilaterale la richiesta stessa verrà sottoposta al vaglio della "commissione paritetica". La Commissione vaglierà la richiesta e verrà emesso parere favorevole o motivato parere non favorevole.
2. I componenti della commissione di parte sindacale dei lavoratori provvederanno ad inoltrare copia della richiesta ai sindacati confederali provinciali.
3. L'Ente bilaterale invierà il parere rilasciato unitamente all'istanza di autorizzazione predisposta dall'azienda, alla direzione provinciale del lavoro di Belluno che rilascerà l'autorizzazione ex art 4 legge 1970 n. 300.
4. L'ente bilaterale nella persona dei suoi componenti potrà effettuare controlli presso le imprese richiedenti al fine di verificare la veridicità di quanto indicato sulla richiesta di parere rispetto all'effettiva situazione aziendale.
5. Copia dell'autorizzazione della DPL dovrà essere oggetto di affissione nei locali aziendali del soggetto istante unitamente ai cartelli di avvertimento previsti dalla normativa sulla privacy.

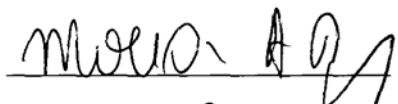
MAN

AS
ER *PR*

Le richieste di parere dovranno essere formulate e presentate secondo lo schema allegato che costituisce parte integrante del protocollo medesimo e ripresentate in caso di variazioni sostanziali degli apparecchi installati o della loro collocazione nelle pertinenze aziendali.

Resta ovviamente ferma la possibilità per le aziende che non intendano fare ricorso al preventivo parere della commissione paritetica ovvero che desiderino percorrere direttamente e immediatamente l'iter istituzionale previsto dall'art 4 della legge n. 300 del 1970 di rivolgere l'apposita istanza di autorizzazione secondo il modello allegato al presente Protocollo, alla Direzione Provinciale del lavoro di Belluno. Il direttore della direzione provinciale del lavoro di Belluno potrà avvalersi, peraltro, per le attività istruttorie oltretché dell'intervento ispettivo in azienda da parte di un ispettore del lavoro anche del vaglio da parte della commissione paritetica che procederà ad esaminare la questione sottoposta nella prima riunione utile.

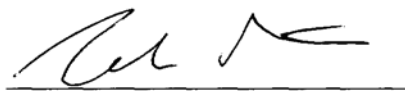
DIRETTORE DPL BELLUNO



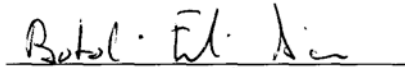
ASCOM



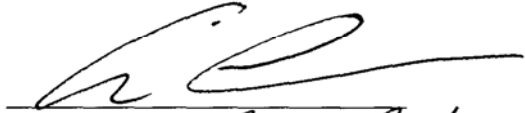
EBICOMTUR



CGIL



CISL



UIL



Prot. n°
del
Data di consegna e/o arrivo
.....

Spett.le
EBICOMTUR
C/O
Piazza dei Martiri 16
32100 BELLUNO

OGGETTO: RICHIESTA DI PARERE PER INSTALLAZIONE TELECAMERE

Il sottoscritto _____ titolare / legale rappresentante della
Ditta _____ P.IVA e C.F. _____
sita in _____ Via _____ prov. _____ cap _____
esercitante l'attività di _____ n. dipendenti _____
CCNL applicato _____

PREMESSO CHE

1. per esigenze di sicurezza si rende necessaria l'installazione di un sistema di telecamere così come previsto dal **Protocollo di intesa tra Organizzazioni sindacali, ASCOM Belluno, Direzione provinciale del lavoro di Belluno del 3 dicembre 2010** comprendente apparecchiature audiovisive;
2. non è presente alcuna rappresentanza sindacale aziendale ovvero che non è stato possibile sottoscrivere accordi con la rappresentanza sindacale aziendale (*specificare il caso barrando la causale non ricorrente*);
3. il numero dei dipendenti attualmente in forza all'azienda è pari a
4. dichiara di applicare integralmente la disciplina dei contratti collettivi di riferimento vigenti a livello nazionale, regionale e/o territoriale e aziendali, sottoscritti dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative;

per tramite della presente, ad ogni effetto di legge e di regolamento

CHIEDE

il rilascio di parere per l'installazione e la messa in funzione delle apparecchiature audiovisive, così come previsto dall'articolo 4 della legge n. 300 del 1970.

DICHIARA INOLTRE

di applicare integralmente il **Protocollo di intesa tra Organizzazioni sindacali, ASCOM Belluno, Direzione provinciale del lavoro di Belluno del 3 dicembre 2010** per l'installazione di sistemi di videosorveglianza per esigenze di sicurezza e tutela del patrimonio aziendale.

Allega istanza completa e in bollo da inoltrare alla Direzione provinciale del lavoro di Belluno

Belluno, li.....

In fede

Si approva il _____ Si respinge il _____
(motivo) _____

Sottoscrizione e timbro della Commissione paritetica

(Handwritten signatures and initials)

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA AI
SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 20 MAGGIO 1970, N. 300 (STATUTO DEI LAVORATORI)**

Il sottoscritto....., in qualità di legale rappresentante dell'impresa..... con sede in.....
Via n. P.IVA e C.F., esercente l'attività di.....

P R E M E S S O

- 1) che per esigenze di sicurezza dei luoghi di lavoro, con particolare riguardo all'incolumità delle persone e all'integrità del patrimonio aziendale, si rende necessaria l'installazione di apparecchiature di videosorveglianza dalle quali può derivare, in via incidentale, la possibilità di controllo a distanza dei lavoratori dipendenti;
- 2) che le registrazioni e le riprese vengono effettuate anche durante l'orario di lavoro dei dipendenti ovvero esclusivamente al di fuori di tale orario (*specificare il caso barrando la causale non ricorrente*);
- 3) che sono attualmente in forza all'azienda n..... dipendenti;
- 4) che non è presente alcuna rappresentanza sindacale aziendale ovvero che non è stato possibile sottoscrivere accordi con la rappresentanza sindacale aziendale (*specificare il caso barrando la causale non ricorrente*)

C H I E D E

il rilascio dell'autorizzazione preventiva per l'installazione delle apparecchiature di videosorveglianza, così come previsto dall'art. 4 della legge n. 300/1970, costituite da:

- n°... telecamere interne di cui n° ... telecamere fisse; n° ... telecamere rotanti;
- n°... telecamere esterne di cui n° ... telecamere fisse; n° ... telecamere rotanti;
- dispositivo di registrazione autocancellante;
- n° ... di monitor;
- fascia oraria di attivazione impianto

A tal fine **allega la planimetria dei locali** ove sarà installato l'impianto, precisando e segnalando sulla stessa le seguenti informazioni:

- posizione delle telecamere;
- postazioni di lavoro.

Dichiara inoltre:

- che le telecamere non riprendono luoghi riservati esclusivamente al personale dipendente (spogliatoi o servizi);
- che avrà accesso alla registrazione l'incaricato della videosorveglianza Sig:
- che le registrazioni saranno gestite e conservate secondo quanto specificato nel *Protocollo d'Intesa sulla installazione di sistemi di sicurezza antirapina e antifurto nei luoghi di lavoro del 3 dicembre 2010*, e che dopo tale periodo si procederà all'immediata cancellazione delle stesse;
- che le immagini non saranno in alcun modo diffuse all'esterno, tranne che per la tempestiva consegna all'Autorità giudiziaria competente qualora si verifichi una fattispecie delittuosa;
- che prima dell'installazione del sistema di videosorveglianza provvederà ad informare tutto il personale dipendente nelle forme del d.lgs. n. 196/2003 e secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 300/1970.

Per eventuali ulteriori chiarimenti si indica di seguito il recapito dell'ufficio o della persona che potrà fornire eventuali altri elementi integrativi della presente: Sig. _____ tel. _____ e-mail _____

Data.....

Firma

Si allega: - n. 3 copie planimetrie;

- n. 1 marca da bollo da applicarsi sul provvedimento autorizzativo da euro 14,62 (tot. marche n. 2)
- busta affrancata se richiesta restituzione a mezzo posta (non necessaria se si procederà al ritiro presso la Dpl)

